

Una delle espressioni più importanti del XX secolo: la musica jazz. Nuovi ritmi, colori, e linguaggi sonori – nati da uno storico confronto tra diverse culture – che hanno segnato ogni aspetto della scena artistica mondiale del secolo scorso. Il Mart dedica la sua grande esposizione autunnale a questa storia complessa e affascinante con “Il Secolo del Jazz”. Un tema nuovo per la museografia italiana, di grande interesse culturale: la relazione tra arte e musica del XX secolo. La mostra propone infatti una lettura multidisciplinare, coinvolgendo il pubblico in un mondo di suoni che ha colorato tutte le altre arti, dalla pittura alla fotografia, dal cinema alla letteratura, senza dimenticare la grafica e il fumetto.

L'esposizione si snoda lungo un percorso nel quale, anno dopo anno, vivono i principali momenti della storia del jazz. Spartiti, affiches, dischi, riviste e giornali, libri, fotografie e altri memorabilia evocano i numerosi episodi del periodo storico. Dalle partiture “the Banjo” di Gottschalk a “Nobody” di Bert Williams (1905) – successi che precedono l'avvento del misterioso termine “jazz” – ai manifesti per il “Gran Bal Dada” del 1920, fino a quelli

Si apre il 15 novembre al Mart “Il Secolo del Jazz. Arte, cinema, musica e fotografia da Picasso a Basquiat”

La storia del jazz, filo rosso del secolo

di Joel Shapiro per il Lincoln Center (1996). Un filo rosso scandito da una vastissima documentazione sonora, passando per dischi, concerti e registrazioni fondamentali, come quella di “Strange Fruit” da parte di Billie Holiday, nel 1939.

Un percorso sonoro, e spesso anche audiovisivo, che guida il visitatore da una sala all'altra. Lungo tutto il percorso espositivo si aprono infatti piccole mostre autonome che si propongono di mettere in evidenza i rapporti tra il jazz e le altre arti.

L'esposizione è co-prodotta dal Mart con il Musée du Quai Branly di Parigi e il Centre de Cultura Contemporània de Barcelona; è a cura di Daniel Soutif, con il sostegno scientifico dei responsabili delle istituzioni, Gabriella Belli, per il Mart, Hélène Cerutti per il Quai Branly e Josep Ramoneda, per il CCCB. (cg)



Thomas Hart Benton,
Ritratto di un musicista,
1949, University of Missouri-
Columbia, Museum of Art
and Archaeology



Al Mart (nelle sedi di Rovereto e Trento) i soci possessori di Carta In Cooperazione

hanno diritto alla riduzione sul biglietto d'ingresso (da 10 a 7 euro) e a una tariffa agevolata per visite guidate per gruppi di titolari di Carta In Cooperazione.

Il Secolo del Jazz

Arte, cinema, musica e fotografia

da Picasso a Basquiat

a cura di Daniel Soutif

Mart, Rovereto dal 15 novembre 2008

al 15 febbraio 2009



Alessandro Milesi (Venezia, 1856 - 1945)
Ciacole, (1885-1890)
Olio su tela, cm 129,5 x 205

La sede di Palazzo delle Albere del Mart a Trento ospita fino all'11 gennaio 2009 una mostra (circa 40 opere) che propone per la prima volta al pubblico alcuni capolavori della raccolta d'arte del XIX e XX secolo del Mart.

Tra le sale del primo piano del Palazzo delle Albere si possono ammirare la bellissima figura femminile di Umberto **Moggioli** donata dalla famiglia Savini, e la tela *Nanina* di **Carlo Cainelli** (Donazione Cainelli). O depositi come quello della

Nuovi ospiti a Palazzo delle Albere

Per la prima volta proposti al pubblico alcuni capolavori della raccolta d'arte del XIX e XX secolo del Mart.

Fondazione Caritro, che con capolavori assoluti come il grande dipinto di **Francesco Hayez**, *Venere che scherza con due colombe* (1830); molti i privati, come il deposito Firmian, con i due bellissimi ritratti della contessa Firmian del grande maestro della pittura europea ottocentesca,

Franz von Lenbach; o il deposito Vesconi che comprende significativi episodi della pittura veneta ottocentesca, come il capolavoro di **Alessandro Milesi**, *Le ciacole* e il grande dipinto di **Ludovico Lipparini**, *Commiato* (1847). Il deposito Gasperetti ha impreziosito le collezioni con le testimonianze della pittura di **Eugenio Prati** come lo splendido *Favretto al Liston* o il quadro simbolista *Consumatum est*. Grazie al deposito Borgia, poi,

le raccolte del Mart hanno integrato il nucleo di dipinti di **Bartolomeo Bezzi** e di **Angelico Giuseppe Dallabrida**. Due importanti sculture si sono aggiunte alle collezioni del Mart, *La sfinge* di **Leonardo Bistolfi**, di cui il Museo possedeva già *La bellezza liberata dalla materia* e uno splendido

ritratto femminile in marmo di Vincenzo Jerace. Fra le opere che integrano e arricchiscono le raccolte del Mart si annovera anche uno splendido disegno di **Gustav Klimt**. (cg)

Nuovi ospiti a Palazzo delle Albere

Donazioni e depositi del XIX secolo 2004-2008

MartTrento, 4 ottobre 2008

- 11 gennaio 2009

Direzione scientifica

Gabriella Belli

Info

Tel. 0461 - 234860

Call center 800- 397760

www.mart.trento.it

info@mart.trento.it